

Associazione "Centro Solidarietà San Giovanni Calabria"

La Cittadella della Carità ha dato vita a una nuova associazione: il Centro Solidarietà San Giovanni Calabria. Nuova per statuto, ma in continuità con la storia del Centro di Formazione e Solidarietà, la cui prima pietra è stata posata da papa Giovanni Paolo II il 17 aprile del 1988, in occasione dell'indimenticabile visita pontificia a Negrar.

La nuova associazione, che non ha scopo di lucro, "si propone il perseguimento di finalità di promozione di iniziative di solidarietà sociale verso le persone bisognose con particolare attenzione verso le Opere Missionarie della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza" (art.2 dello Statuto).

Il Consiglio è formato dal presidente don Waldemar Longo, dal vicepresidente dottor Claudio Bianconi, dai consiglieri dottor Claudio Cracco, dottoressa Chiara Perazzolo e frate Alejandro Silva.

"In questi anni l'attività sia di formazione che di solidarietà si è notevolmente sviluppata - spiega don Waldemar -. La direzione della Cittadella della Carità ha deciso quindi di separare i due ambiti per dare a ciascuno maggiore valorizzazione. In particolare ponendo l'accento sulla solidarietà, vogliamo sensibilizzare e coinvolgere ulteriormente i collaboratori nei progetti di sostegno delle nostre realtà calabriane. Non dimenticando però una particolare attenzione nei confronti degli stessi collaboratori in condizioni di difficoltà. In questo modo vogliamo anche proseguire nell'opera sulle orme del compianto frate Matteo Ponteggia, che con il suo carisma pastorale ha lasciato un'impronta di carità cristiana nella nostra Cittadella".

Recita lo Statuto all'art. 3: "L'Associazione nell'ambito delle proprie finalità sociali, assistenziali ed umanitarie a favore di persone in stato di necessità o nell'ambito di situazioni di criticità sociale e/o sanitaria potrà:

- promuovere, avviare e sostenere iniziative di solidarietà, progetti e attività umanitarie a fini di pubblica utilità, in particolare, tra gli operatori ospedalieri e i collaboratori dell'Opera, verso le persone bisognose ivi compreso eventuali collaboratori in difficoltà o verso situazioni di criticità nell'hinterland ospedaliero, sul territorio italiano e all'estero, con particolare attenzione ai Paesi del Terzo Mondo ed alle Opere Missionarie della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza;
- favorire, nell'hinterland ospedaliero e nelle famiglie degli operatori ospedalieri, lo spirito di fraternità, collaborazione e coinvolgimento nelle suddette opere umanitarie al fine di una costante opera di "umanizzazione";
- promuovere, avviare e sostenere ogni forma di solidarietà ed aiuto umanitario a favore dell'infanzia bisognosa attraverso i modi e le forme ritenuti più opportuni;
- favorire l'adesione e la collaborazione alle suddette iniziative anche di altre realtà esterne all'ambiente ospedaliero, purché ne condividano le finalità".

Uno degli obiettivi del Centro Solidarietà San Giovanni Calabria è quello di incentivare la collaborazione con le strutture sanitarie dell'Opera presenti a Marituba (Brasile), Luanda (Angola) e Manila (Filippine) che operano in sinergia con l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria. "Molti nostri collaboratori (medici, infermieri, educatori) svolgono volontariato all'estero in progetti dell'Opera e non solo - spiega il dottor Bianconi - altri avrebbero il desiderio di farlo. La nuova associazione vuole essere un'opportunità anche in questo senso. Invitiamo quindi i collaboratori che hanno partecipato a progetti umanitari o che vorrebbero farne parte di mettersi in contatto con il Centro".

In proposito è stato attivato un indirizzo email (centro.solidarieta@sacrocuore.it) e un numero di telefono (045.6013871) dove comunicare nome e cognome, l'incarico nella Cittadella, l'eventuale esperienza svolta all'estero in terra di missione e/o la disponibilità ad intraprenderla.

Il Centro Solidarietà San Giovanni Calabria opera in stretta collaborazione con l'Ufficio Aiuti Umanitari dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria e con il Settore Sanità dell'Opera.



17 aprile 1988, papa Giovanni Paolo II benedice la prima pietra del Centro di Formazione e Solidarietà della Cittadella della Carità.